



**SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI
FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA**
VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI
Roma, Casa tra noi
sabato 20 e domenica 21 novembre 2010

Soci presenti:

ACC¹ Abruzzo Meridionale: Antola Maria Antonietta, Presidente
ACC Abruzzo Settentrionale: Di Iullo Davide, Delega
ACC Acireale: Russo Rosario, Delega
ACC Agrigento: Di Maria Gaspare, Delega
ACC Aosta: Castellani Arturo, Presidente
ACC Ascoli Piceno: Muscella Giuseppe, Delega
ACC Asti: Bonvicino Lorenzo, Presidente
ACC Bari e Castellaneta: Gorga Ernesto, Presidente
ACC Belluno - Feltre: Sanguin Galdino, Delega
ACC Bergamo: Cesani Anna Lisa, Delega
ACC Biella: Orlandi Massimiliano, Delega
ACC Bologna: Susco Raffaella, Delega
ACC Brescia: Milanese Giuseppe, Presidente
ACC Brianza: Candian Patrizia, Presidente
ACC Busto Arsizio: Redolfi Rinaldo, Delega
ACC Cagliari: Secci Vincenzo, Presidente
ACC Caltagirone: Turturice Giovanni, Presidente
ACC Campobasso: Pizzuto Oriana, Delega
ACC Capri: De Martino Carmela, Delega
ACC Carpi: Natali Irene, Presidente
ACC Casale Monferrato: Orlandi Massimiliano, Delega
ACC Cesena: Dall'Ara Luigi, Presidente
ACC Crema: Bisicchia Augusto, Presidente
ACC Cuneo: Orlandi Massimiliano, Delega
ACC Fabriano: Corieri Enzo, Presidente
ACC Firenze: Mazzoni Fernando, Delega
ACC Foraneo del Lazio: Di Folco Umberto, Presidente
ACC Genova: Traverso Pietro, Presidente
ACC Imola: Tabanelli Cassiano, Presidente
ACC Irpinia Sannio Vulture: Antonio Liberale, Delega
ACC Ivrea: Lo Tufo Salvatore, Presidente
ACC Jesi Senigallia e Ancona: Massioni Marinella, Presidente
ACC La Spezia: Pesavolo Federico, Presidente
ACC Lecco: Albuge Paola, Delega
ACC Legnano: Capellini Roberto, Delega
ACC Lingua Slovena: Stefancic Aldo, Presidente
ACC Livorno e Grosseto: Messina Claudio, Presidente
ACC Lodi: Albuge Paola, Presidente
ACC Mantova: De Rocchis Ernesto, Presidente
ACC Massa Carrara - Pontremoli: Mazzoni Fernando, Presidente
ACC Milano: Delvecchio Marco, Delega
ACC Modena: Natali Irene, Delega
ACC Monza: Capellini Roberto, Presidente
ACC Napoli: Arcopinto Concettina, Presidente
ACC Padova: Sanguin Galdino, Presidente
ACC Parma: Painsi Francesco, Presidente
ACC Piacenza: Poisetti Jolanda, Presidente
ACC Pisa: Casarosa Leandro, Presidente
ACC Pordenone: Pitton Paolo, Presidente
ACC Prato: Gori Andrea, Delega
ACC Ragusa: Cultrera Claudio, Presidente
ACC Randazzo: Scandura Antonio, Delega

¹ Associazione Consiglio Centrale

ACC Reggio Calabria: Gangemi Gabriella, Presidente
ACC Reggio Emilia - Guastalla: Painsi Francesco, Delega
ACC Rho Magenta: De Rocchis Ernesto, Presidente
ACC Ribera: Gallo Pietra, Presidente
ACC Roma: Fattorini Roberto, Presidente
ACC Rovigo: Amato Giuseppe, Presidente
ACC Savona: Donini Cesare, Presidente
ACC Siena: Lorenzetti Giuliano, Presidente
ACC Siracusa: Biondo Camillo, Presidente
ACC Termini Imerese: Testa Nicolò, Presidente
ACC Terni: Guida Nicola, Delega
ACC Torino: Cerruti Alberto, Presidente
ACC Trento: Zanghellini Gino, Delega
ACC Treviso: Bozzo Teresa, Delega
ACC Trieste: Bellani Guerrino, Presidente
ACC Udine: Cantarutti Maria Rita, Presidente
ACC Varese: Fusi Anna, Presidente
ACC Vercelli: Grolla Giovanni, Presidente
ACC Verona: Sfragara Luigi, Presidente
ACC Vicenza: Fogolari Concetta, Presidente
ACC Vigevano: Poisetti Jolanda, Delega
ACC Vittorio Veneto: Da Ros Paola, Presidente

Soci assenti:

ACC Alcamo, ACC Alessandria, ACC Bolzano, ACC Como, ACC Cremona, ACC Ferrara, ACC Forlì, ACC Lucca, ACC Vittoria.

Membri del Comitato Direttivo presenti:

Badalamenti Giovanna (Coordinatore Sicilia), Baldeschi Laura (Coordinatore Toscana), Bergesio Padre Giovanni Battista (Assistente Spirituale Nazionale), Bersani Marco (Direttore Rivista Nazionale), Ceste Maurizio (Membro GE), Di Iullo Davide (Coordinatore Abruzzo e Molise), Di Maria Gaspare (Membro GE), Floris Alessandro (Vicepresidente Federazione Nazionale), Galdo Monica (membro GE), Gianfico Antonio (Opere Speciali), Lilliu Nicoletta (Conferenze Famiglia), Mariani Luciano (Coordinatore Marche), Montiferrari Maria Pia (Rapporti con il Terzo Settore), Nodari Claudia (Presidente Federazione Nazionale), Orlandi Manuela (Delegato Nazionale Giovani), Orlandi Massimiliano (Coordinatore Piemonte e Valle d'Aosta), Passeri Enzo (Coordinatore Lazio e Umbria), Passeroni Francesca (Membro GE), Ponzone Laura (Segretaria Federazione Nazionale), Rigon Annunziata (Responsabile Settore Solidarietà e Gemellaggi nel Mondo), Rufino Gianfranco (Delegato Nazionale Giovani), Ruggiero Fortunato (Coordinatore Campania e Basilicata), Sanguinetti Emo (Coordinatore Liguria), Semplici Leonardo (Tesoriere Federazione Nazionale), Stefanini Luca (Consulenza giuridica), Toia Angela (Coordinatore Lombardia), Vecchio Adriana (Membro GE)

Membri del Comitato Nazionale Giovani:

Antonini Laura (ACC Varese), Armenise Giovanni (ACC Bari), Barisone Edoardo (Membro Staff), Bertiato Maria (Delegata Veneto-Trentino), Boschetti Laura (ACC Rovigo), Cadau Ilaria (Membro Staff), Caregnato Luca (ACC Genova), Ceste Giorgio (Delegato Piemonte e Valle d'Aosta), Dall'Ara Eleonora (Membro Staff), Di Meo Anika (ACC Abruzzo Meridionale), Giacopinelli Paola (ACC La Spezia), Ilesanmai Rebecca (ACC Pordenone), Manca Riccardo (Membro Staff), Marani Serena (ACC Verona), Minieri Antony (ACC Napoli), Orecchia Simona (Delegata ACC Torino), Pisano Michele (Delegato ACC Cagliari), Stopponi Letizia (ACC Fabriano), Turati Padre Giuseppe (Assistente Spirituale Nazionale).

Altri presenti:

Bacchereti Gabriele (ACC Pisa), Bassi Rossi Laura (ACC Lodi), Bétemps Marco (ACC Torino), Bonera Luisa (ACC Udine), Candian Angela Elena (ACC Brianza), Castelletti Vincenzo (ACC Ragusa), Castelli Dina (ACC Varese), Chierici Alberto (ACC Bergamo), D'Ascanio Francesco (Progetto Centro Studi a L'Aquila), Delvecchio Marco (ACC Bergamo), Facchino Modotti Giovanna (ACC Udine), Ferracina Ferruccio (ACC Vicenza), Ferrario Rosario (ACC Capri), Fiumara Chiara (Segreteria Sede Nazionale), Genoese Pasquale (ACC Reggio Calabria), Giunta Davide (Conferenza di Enna), Mazzeo Giuseppe (ACC Mantova), Merlone Piercarlo (ACC Torino), Migliozi Antonia (ACC Campobasso), Mistretta Pietro (ACC Termini Imerese), Modotti Carlo (ACC Udine), Nicolosi Vincenzo (ACC Ragusa), Pantaleone David (Progetto Centro Studi a L'Aquila), Pastore Adolfo (ACC Busto Arsizio), Pecorella Carmela (Progetto Centro Studi a L'Aquila), Schiattarella Maria (ACC Napoli), Severin Giuseppe (Progetto Centro Studi a L'Aquila), Tosatto Daniele (Progetto Centro Studi a L'Aquila), Valenti Francesca (ACC Ribera), Viani Lucia (ACC Ivrea), Zambelli Pia (ACC Vittorio Veneto)

Ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni della Presidente e introduzione ai lavori,*
- 2) *Approvazione delle Linee di indirizzo della Federazione Nazionale,*
- 3) *Terremoto Abruzzo – situazione del Progetto “Centro Studi Francesco Maria Esposito e Angela Antonia Cruciano”,*
- 4) *Rivista Nazionale,*
- 5) *Campagna Nazionale – Concorso scolastico,*
- 6) *Settore Giovanile,*
- 7) *Rendiconti,*
- 8) *Comunicazioni Responsabili di Settore,*
- 9) *Opere Speciali,*
- 10) *Calendario riunioni 2011,*
- 11) *Ente Morale,*
- 12) *Varie ed eventuali.*

L'Assemblea dei soci, riunita in seconda convocazione, inizia alle ore 10.00 del sabato, subito dopo la S. Messa celebrata da Padre Bergesio e Padre Turati.

La Presidente apre i lavori in maniera un po' anomala anticipando il **punto 3 dell'O.d.G.** per approfittare della presenza del cav. Giuseppe Severin, il benefattore, marito di Teresa Bozzi, Vicepresidente dell'ACC di Treviso, che offrirà l'edificio che la SV² intende realizzare a L'Aquila a favore dei terremotati abruzzesi.

Il 29 ottobre u.s. è stato firmato il protocollo d'intesa per la costruzione del *Centro studi polivalente* che sarà dedicato a Francesco Maria Esposito e Angela Maria Cruciano, i due ragazzi morti nel terremoto, uno dei quali era il figlio di un Vincenziano aquilano. Il lungo tempo richiesto per giungere a tale firma è stato necessario per avere la garanzia che la Regione Abruzzo si occupi della posa delle fondamenta.

Ieri è stato definito poi, con l'aiuto dell'arch. Carmela Pecorella che segue questo progetto, il rapporto con il cav. Severin, nostro munifico benefattore, che viene salutato con un caloroso applauso.

Interviene Davide Di Iullo, Coordinatore dell'Abruzzo, che ringrazia Claudia Nodari e Luca Stefanini per l'interesse e la vicinanza con i quali hanno seguito gli sviluppi della vicenda nelle ultime settimane.

Rispetto a quanto riferito all'Assemblea di marzo, l'ubicazione della nostra futura struttura è cambiata: prima avrebbe dovuto essere collocata accanto ad una sala mensa universitaria che avrebbe dovuto sorgere grazie ad una donazione di una grande ditta, che poi non è stata effettuata; successivamente, grazie all'interessamento del Commissario Francesco D'Ascanio dell'*Azienda per il diritto allo studio* dell'Università de L'Aquila, è stata individuata una nuova area, accanto a dove dovrebbe sorgere la futura *Casa dello studente*, che potrà ospitare 450 studenti, e ad un parcheggio che sarà costruito dal Comune. La variazione dell'area che ci è stata destinata ha comportato anche una variazione della superficie edificabile, che è passata da 500 a 800 m², ed il cav. Severin ha accettato senza indugi di aumentare la dimensione dell'immobile che intende donare. Ciò è stato definito in un incontro che si è svolto in Regione il 1° aprile con lo stesso D'Ascanio, al quale hanno partecipato anche Luca Stefanini ed il cav. Severin.

Si costruirà un Centro studi universitario, cioè una struttura dove gli studenti potranno incontrarsi e soprattutto potranno andare a studiare; inoltre ci sarà anche uno spazio che ospiterà il volontariato aquilano ed una sala per gli incontri, che potrà anche essere prestata ad altre associazioni.

L'Istituto alberghiero di Pescara si è proposto poi di fornire i servizi necessari (bar, ecc.), utilizzando i propri studenti: questo è un gesto significativo, perché questa volta non è la SV che va dai giovani, ma sono i giovani che si offrono di collaborare con la SV.

Di Iullo presenta il dott. D'Ascanio, Commissario per l'Azienda per il Diritto allo studio, l'ing. Tosato, collaboratore del cav. Severin, l'arch. Carmela Pecorella, ed il cav. Severin.

Interviene D'Ascanio che, oltre a lodare Di Iullo per la tenacia e la pazienza con le quali ha seguito la vicenda, dichiara che il Centro sarà fondamentale nell'opera di ricostruzione del sistema universitario de L'Aquila, insieme alla Residenza per gli studenti e ad altre strutture ricettive e ricreative, inoltre lo farà in modo molto più prestigioso di come era prima del sisma. Ricorda poi che all'Università de L'Aquila erano iscritti 27.000 studenti, dei quali più della metà provenienti da fuori città e di questi 8.500 erano ospiti di strutture private del centro storico. Dopo il terremoto sono state tentate varie azioni per evitare l'esodo, come ad esempio l'azzeramento delle tasse universitarie. Gli studenti in questo periodo stanno manifestando e chiedendo insistentemente che nella ricostruzione ci si ricordi di loro.

² San Vincenzo

Di Iulio riferisce inoltre che questa è l'unica vera donazione che sia giunta a L'Aquila, cioè che non abbia richiesto partecipazioni da parte di Regione, Provincia o Comune: ancora una volta la SV opera nel silenzio e quando fa il bene lo fa bene.

Interviene il cav Severin, che si dichiara molto orgoglioso di partecipare a quest'opera. Dal punto di vista del progetto, si tratta di un'opera unica perché profondamente diversa dalle solite costruzioni: per prima cosa è antisismica, poi è armoniosa sia architettonicamente sia per versatilità di utilizzo; è una struttura innovativa e consona alla realtà del sito.

La parola passa all'arch. Pecorella, che si manifesta contenta di partecipare, perché è abruzzese e recentemente è stata studentessa universitaria, pertanto è contenta di lavorare ad un progetto per persone che la rappresentano. Utilizzando delle slides, illustra il progetto del Centro studi, suddiviso nei vari locali, per i quali l'architetto si è ispirata agli elementi della natura, a partire dall'acqua simbolo di vita.

L'ing Tosato, collaboratore di Severin nella società *Venice Eco-Evolution* di Treviso, illustra le caratteristiche tecniche del progetto: esso si avvale di una tecnologia innovativa che vuole rispondere alle esigenze di risparmio energetico e rispetto ambientale, pertanto utilizza materiali di recupero ricavati dai rifiuti, come ad esempio pneumatici usati; ha una struttura portante in acciaio molto leggero, completata da pannelli prefabbricati; ciò consente di raggiungere elevate prestazioni energetiche ed acustiche attraverso tempi di esecuzione brevi e costi competitivi. La struttura sarà anche autonoma dal punto di vista energetico, perché dotata di pannelli fotovoltaici. Conclude poi il suo intervento complimentandosi con Severin che non pensa soltanto alla crescita del profitto ma anche alle opere di carità.

Severin ribadisce di essere orgoglioso di offrire quest'opera, che fornirà gratificazione quando sarà compiuta e sarà additata da tutti.

La Presidente ringrazia tutti i convenuti e augura loro buon lavoro, sperando in un futuro prossimo di organizzare un incontro della SV nazionale proprio in questa struttura.

Claudia Nodari porge ora il saluto ufficiale ai presenti, e riprende l'O.d.G. dell'Assemblea.

1) Comunicazioni della Presidente e introduzione ai lavori

La Presidente presenta i Confratelli eletti o rieletti ai vertici di CR, CI, ACC o CCA:

- Coordinatore Interregionale Campania-Basilicata: Fortunato Ruggiero
- Coordinatore Regionale Marche: Luciano Mariani
- Coordinatore Regionale Toscana: Laura Baldeschi, che ha già partecipato ad un incontro del CD
- Presidente ACC di Aosta: Arturo Castellani
- Presidente ACC di Fabriano: Enzo Corieri
- Presidente ACC Foraneo del Lazio: Umberto Di Folco
- Presidente ACC di Padova: Galdino Sanguin
- Presidente ACC di Ragusa: Claudio Cultrera
- Presidente ACC di Roma: Roberto Fattorini
- Presidente ACC di Siena: Giuliano Lorenzetti
- Presidente ACC di Udine: Maria Rita Cantarutti
- Presidente ACC di Bologna: Raffaella Susco, che è stata eletta ieri

Sono stati inoltre eletti, ma non sono qui presenti:

- Coordinatore Interregionale Friuli-Venezia Giulia: Augusto Truzzi, che ha già partecipato ad un incontro del CD
- Presidente ACC Abruzzo Settentrionale: Luciano Stella
- Presidente ACC di Belluno-Feltre: Gennaro Pinto
- Presidente ACC di Biella: Luciano Gandini
- Presidente ACC di Legnano-Saronno: Ornella Dabergami

Claudia Nodari ringrazia la GE per il lavoro fatto in questi mesi per stendere le linee guida sul lavoro che si intende portare avanti: ribadisce che tutta la Giunta desidera essere di aiuto e di appoggio alle ACC.

Ringrazia poi i Presidenti di ACC che, rispondendo allo stimolo chiesto all'Assemblea di marzo, hanno fatto sì che arrivassero in sede un gran numero di Rendiconti dell'anno 2009, molto prima rispetto agli anni scorsi. È stato così possibile così fare una prima lettura della situazione della SV, che però è stata fatta in base a ciò che è stato scritto sui moduli, pertanto non è detto che rispecchi la situazione vera: all'incontro del CD è stato consegnato a ciascun Coordinatore Regionale ed alla Presidente della FR³ Lombardia uno schema con i dati comunicati dalla sua regione Consiglio per Consiglio, cosicché li possa esaminare ed apportare le dovute correzioni per perfezionare l'analisi.

³ Federazione Regionale

Claudia Nodari illustra poi il materiale inserito nelle cartelline consegnate ai presenti, e riportato in calce al presente verbale, che verrà poi richiamato di volta in volta nei vari punti all'O.d.G. Si ricorda in particolare:

- l'indirizzario che riporta l'indirizzo e-mail ed il numero di telefono di casa di ciascun Presidente: chi autorizza a fornire anche il numero del telefono cellulare è pregato di comunicarlo in segreteria
- il nuovo fascicolo pubblicitario creato dall'*Armando Testa* sulle diversità: chi non li avesse ancora ordinati, può rivolgersi alla Segreteria
- le petizioni e i comunicati stampa presentati dalla ConVol a cui la SV ha aderito, tra cui quella che prevede un taglio di circa il 75 % del gettito del 5 per mille (per il quale è stata anche inviata una lettera da parte della FN⁴ direttamente ai Ministeri), quella contro la modifica di due articoli della Legge quadro del Volontariato n°266/91, che amplierebbe le tipologie delle associazioni che possono fruire dei Centri di servizio e dei bandi emessi annualmente dall'Osservatorio nazionale del Volontariato

La Vodafone ha regalato alla SV dei telefoni cellulari, che costituivano premi di Concorsi mai ritirati: se ne consegna uno ai Coordinatori regionali, uno ai Presidenti di ACC con meno di 100 Confratelli, due ai Presidenti di ACC con più di 100 Confratelli; si raccomanda di utilizzarli per uso proprio e non di farne un regalo ad altri. Si invitano inoltre i Consigli a prestare attenzione ad iniziative locali di questo genere.

Si consegna poi ai Presidenti di ACC i moduli per i Rendiconti delle Conferenze (tranne quelle di Piemonte e Lombardia che saranno spediti), il libro con gli elaborati del premio *Carlo Castelli* e l'elenco delle aggregazioni delle Conferenze al CGI⁵, come risultano attualmente a Parigi, affinché le si possano controllare e correggere, quindi inviarle alla Segreteria.

2) Approvazione delle Linee di indirizzo della Federazione Nazionale

Si presentano le linee di indirizzo che, per comodità, sono state divise in 5 macroaree: la Presidente invita i presenti a valutarle tutte insieme perché costituiscono un programma unico di azione diviso nei diversi ambiti di attività che si intende portare avanti. Ciascun referente illustrerà la scheda della macroarea di propria competenza che è stata inserita in cartellina.

Macroarea 1 – Struttura societaria e organizzazione – referente Laura Ponzone

L'obiettivo è quello di curare la struttura societaria e l'organizzazione della SV, perché se esse non sono ben chiare e definite, non si possono ideare progetti o iniziative o promuovere la nostra associazione verso l'esterno. La GE⁶ intende conoscere la situazione della SV sia mediante le visite ai Consigli, sia mediante la lettura dei Rendiconti: nei mesi scorsi sono stati esaminati quelli già pervenuti (si sollecitano intanto gli inadempienti a provvedere) e sono state evidenziate difficoltà di compilazione.

Per affrontare questa e altre problematiche, la GE ha deciso di attuare un collegamento tra i propri membri ed i Consigli, individuando così una persona di riferimento per offrire un aiuto, anche se tutta la Giunta è a disposizione di tutti.

Si intende pertanto fornire sostegni pratici per aiutare nell'adempimento delle pratiche burocratiche, sia con tale vicinanza sia con la pubblicazione di articoli sulla Rivista per dare informazioni in merito.

Tra gli altri obiettivi vi è quello di migliorare l'organizzazione dell'EM⁷, di cui si parlerà in seguito, e di ottimizzare l'organizzazione del Settore *Solidarietà-gemellaggi*, che mantiene ancora la struttura organizzativa di molti anni fa ma il tipo di servizio nel tempo è notevolmente cambiato.

Le persone coinvolte sono: tutti i membri della GE per i collegamenti con le ACC; mentre per il servizio di supporto per la redazione dei Rendiconti, oltre alla referente anche Maurizio Ceste, Leonardo Semplici e Luca Stefanini.

Macroarea 2 – Percorsi formativi, carisma, identità e missione – referente Alessandro Floris

Nella cartellina, oltre alla scheda, è inserito un documento che presenta in forma più analitica gli indirizzi programmatici relativi all'Area della formazione.

Dalla lettura e dall'analisi dei Rendiconti di ACC pervenuti, emerge che la formazione è da tutti considerata una necessità e ci si lamenta quando essa è carente.

La formazione è il motore della vita associativa, quindi è necessario l'impegno di tutti per promuoverla e consolidarla.

⁴ Federazione Nazionale

⁵ Consiglio Generale Internazionale

⁶ Giunta Esecutiva

⁷ Ente Morale

Ci accorgiamo che c'è stata carenza di formazione quando nelle nostre Conferenze non c'è più senso di appartenenza, di spirito societario, quando si perde la configurazione vincenziana ed esse si trasformano in gruppi di volontariato che non hanno più lo spirito e la vitalità del messaggio dei nostri fondatori.

Come GE siamo convinti della necessità di una formazione permanente e globale, quindi una formazione spirituale, biblico-dottrinale, sociale, metodologico-operativa, tecnica; ma abbiamo individuato una priorità nella formazione specifica vincenziana.

Formazione vincenziana non significa solo conoscenza del carisma vincenziano, dei pensieri e delle opere di Federico Ozanam o della storia della SV, ma significa anche maturare una prassi di vita vincenziana, costruire un vissuto vincenziano nelle Conferenze, mediante un comportamento adeguato per tradurre in opere questo carisma, quindi realizzare una metodologia vincenziana, riprendendo e comprendendo il senso della visita al domicilio del povero, costruendo percorsi di accompagnamento per rendere più autonome le persone nelle loro scelte, realizzando cioè un approccio efficace con il povero nella relazione d'aiuto. Quindi la formazione vincenziana è anche *formazione di prossimità*, cioè il più vicina possibile alle esigenze formative delle nostre Conferenze. Occorre costruire percorsi formativi adatti alle esigenze delle Conferenze e dei Consigli presenti sul territorio e aiutare i Vincenziani nella formazione personale, aiutare le Conferenze nei loro percorsi formativi

Si tratta pertanto di studiare *percorsi formativi differenziati*, perché è necessaria una formazione di base per tutti i Vincenziani, ma dobbiamo anche predisporre percorsi formativi adatti ad esempio ai nuovi soci, ai giovani, ai responsabili ad ogni livello (è importante preparare le persone ad assumere responsabilità, per agevolare il ricambio delle cariche), alle Conferenze famiglia, ai Vincenziani impegnati nel sociale.

Vogliamo infine pensare di costruire una *rete formativa*, in armonia con i percorsi promossi a livello internazionale dalla fondazione *Bailly-Lallier*, o dalla *Famiglia vincenziana*, proposti dagli organismi Pastorali Diocesani o Parrocchiali, o dalle altre organizzazioni di volontariato, dalle Consulte, dai Centri di servizio.

Per mettere in atto tutto questo, a livello nazionale il referente ha costituito un gruppo di servizio composto da: Lucia Viani (Conferenze Famiglia), Giancarlo Salamone (giovani), Emilio Marcone (Abruzzo), Rosario Russo (Sicilia), Umberto Corà, Fiorenza Carnovik (Veneto), Fernando Mazzoni (Massa Carrara), Antonio Sturace (Calabria), oltre al ruolo indispensabile dei Consiglieri spirituali nazionali. Alcune di queste persone sono referenti locali, a cui se ne possono aggiungere altri, per impostare una rete formativa sull'intero territorio nazionale. Collaborerà anche Marco Betemps, che manterrà un collegamento operativo con gli organismi della Federazione Internazionale che si occupano della formazione (Fondazione Bailly- Lallier).

Sono state individuate tre Regioni pilota, Veneto, Abruzzo e Calabria, dove sarà avviata la sperimentazione di percorsi formativi nel corso del 2011.

Macroarea 3 – Promozione e sviluppo della San Vincenzo – referente Maurizio Ceste

È collegata alla Macroarea 2 (formazione) e alla 5 (informazione e comunicazione), ed ha come obiettivo quello di suscitare nuove adesioni alla SV. Dalle statistiche sul numero dei membri della società, si vede una curva fortemente decrescente, che peraltro è comune anche ad altre associazioni di volontariato: ci proponiamo di cercare di risalire questa curva per essere di stimolo anche alle altre associazioni e per aiutare maggiormente i più disagiati ad affrontare la crisi economica di questo periodo.

Oltre ai metodi di reclutamento già noti, come gli agganci con le scuole, con le Parrocchie in sinergia con il Parroco, ecc., sui quali è opportuno continuare a lavorare, si suggerisce di pensare di agire anche in altri tre ambiti, come si può osservare sulla mappa *Azioni specifiche di promozione e sviluppo della SV* inserita in cartellina:

- i giovani, dove esiste già il movimento giovanile, che è attivo da molti anni; a tal proposito si invitano i Coordinatori regionali, la Presidente della FR Lombardia ed i Presidenti di ACC a favorire l'ingresso di giovani ed il loro reclutamento da scuole, oratori, ecc.
- le famiglie, visto che sono nate da poco ma hanno riscosso successo le Conferenze famiglia, che si riuniscono annualmente in un campo nazionale a Marina di Massa, e che ci chiedono di spingere ulteriormente le loro iniziative
- i neopensionati, è un ambito di intervento nuovo, che nasce dalla constatazione che ci sono tante persone che finiscono la carriera lavorativa in età non ancora avanzata, hanno del tempo libero e non sanno cosa fare; ci si propone di cercare di convertirli al volontariato e alla SV; a questo aspetto Ceste sta lavorando insieme ad altre due persone, una Vincenziana l'altra no, prendendo spunto dal gran numero di volontari che a Torino hanno dato la loro disponibilità, prima a svolgere servizi di accompagnamento di vario tipo durante le Olimpiadi invernali del 2006, poi durante l'ostensione della Sacra Sindone della primavera scorsa; le cifre sono ingenti, se si pensa che per la Sindone c'erano 2000 persone volontarie che hanno prestato servizio, ed alcuni di loro erano già volontari per le Olimpiadi; si sono create delle nuove associazioni, ma si tenterà di contattare gli altri e di proporre non subito l'inserimento nelle nostre Conferenze tradizionali, ma prima un cammino di avvicinamento alla SV, poi forse il servizio nelle opere speciali, perché sembra più di stimolo operare in mense, dormitori, ecc piuttosto che nelle visite domiciliari alle famiglie. Riguardo ai neopensionati, si ricorda anche il *progetto*

mobilità del CGI, finanziato dall'Unione Europea, che ha permesso ad alcuni Vincenziani di quella categoria di conoscere iniziative diverse attivate nei paesi europei.

Come iniziativa pubblicitaria, la FN ha anche fatto richiesta per partecipare al *Meeting dell'amicizia fra i popoli* di Rimini, per avere uno stand gratuito che potrà servire per illustrare cosa fa la SV, rivolgendosi soprattutto alle Conferenze famiglia ed ai giovani, visto che il Meeting è soprattutto frequentato da persone di quell'età.

Ceste chiede collaborazione ai CR⁸, alla FR Lombardia ed alle ACC, individuando anche eventualmente qualcuno che voglia unirsi allo staff che si occuperà di questa macroarea.

Macroarea 4 – Impegno nel sociale e nuova progettualità – referente Monica Galdo

L'obiettivo è quello di costruire una nuova progettualità nel sociale per rispondere alle nuove povertà emergenti. Quindi non si intende affrontare la progettazione dal punto di vista tecnico, ma acquisire mentalità e stile d'azione della programmazione sociale, cominciare a lavorare per obiettivi, ed essere informati affinché i termini *progettazione, monitoraggio, criteri di efficacia ed efficienza* non ci spaventino più. Per fare questo è necessario partire da una lettura dei bisogni per correggere le nostre azioni, poi costruire una rete per lavorare con gli altri: dalla lettura dei Rendiconti emerge una difficoltà di collegamento tra le ACC e le altre associazioni.

Un primo aiuto che si intende offrire è un supporto tecnico, veicolando le informazioni attraverso mailing-list, Rivista, circolari, per informare di più le ACC su queste tematiche.

Come aiuto nella progettazione tecnica vera e propria invece si invitano le ACC ad utilizzare i Centri servizio.

Nel frattempo la FN sta approfondendo la conoscenza delle OS⁹, che sarà descritta successivamente.

Nella programmazione per il 2011 è stato inserito poi l'accreditamento al *servizio civile nazionale*, anche se in realtà non è ancora certo che si riesca ad arrivarci, perché un adeguamento della normativa, intervenuta nel 2009, ha complicato l'accesso ad una struttura come la nostra, però può servire per avvicinare i giovani e per dare maggiore visibilità.

Il gruppo di lavoro è costituito, oltre che dalla referente, anche da Adriana Vecchio e Antonio Gianfico, ma occorre il contributo di tutti, per studiare le strategie di intervento insieme, perché l'iniziativa deve partire dai singoli territori.

Macroarea 5 – Informazione e comunicazione – referente Gaspare Di Maria

L'obiettivo è quello di potenziare le relazioni tra le realtà della SV e con l'esterno, per dare maggiore visibilità e far conoscere attività e iniziative.

Per far questo, ci si propone di uscire dalla "logica dei nodi" ed entrare nella "logica di rete", dove come nodi sono da intendere le singole ACC, ognuna delle quali ha le proprie iniziative: se questi nodi si uniscono in una rete, comunicando cioè tra loro, ci si può aiutare a vicenda sia a rimuovere le cause, sia a risolvere i casi di giorno in giorno, perché la strategia utilizzata da una parte può essere utile a risolvere un problema che si è manifestato dall'altra.

Quindi la prima esigenza è di entrare in rete tra di noi, cioè si sentirsi parte integrante di una rete, quindi creare la nostra rete, da legare alle altre reti delle altre associazioni e degli altri Enti, cosicché si possano potenziare i rapporti con i media per far sentire la nostra voce in modo pesante, e per ottenere anche credibilità.

Si intende pertanto avviare quattro azioni:

- 1) rinforzare la rivista, affinché essa diventi sempre più un organo associativo, dove scambiarsi le nostre esperienze e mettere in evidenza le nostre analisi sulle povertà che si presentano sul territorio
- 2) rinnovare il sito internet
- 3) rinnovare tutti gli strumenti comunicativi, partendo da un'analisi di quelli già esistenti (presentazioni, sussidi, ecc) per adeguarli alle esigenze comunicative che abbiamo.

Seguono numerosi interventi, che riportiamo suddivisi per chiarezza a seconda della macroarea a cui si riferiscono.

Riguardo all'organizzazione interna della SV, Giuseppe Amato di Rovigo si stupisce che non tutte le ACC siano iscritte agli Albi regionali, e che ci siano delle inadempienze di compilazione e trasmissione dei documenti; auspica quindi che si riesca ad ottenere una gestione più uniforme.

Claudia Nodari promette un impegno in questo senso da parte di tutta la GE, tuttavia tale miglioramento si può ottenere solo con il contributo delle ACC.

Massimiliano Orlandi (CI¹⁰ Piemonte-Valle d'Aosta) chiede poi di individuare delle linee guida di gestione economico-finanziaria, soprattutto per le situazioni di giacenze cospicue. Ma la Presidente ritiene superfluo un provvedimento di questo genere, tuttavia nei rapporti di prossimità che la GE intende instaurare con i Consigli, si potranno affrontare singolarmente anche tematiche di questo tipo.

⁸ Coordinamenti Regionali

⁹ Opere Speciali

¹⁰ Coordinamento Interregionale

Orlandi ritiene utile anche cercare di individuare dei metodi per reperire soldi per le attività vincenziane, e per questo ha organizzato per fine gennaio a Torino un corso di formazione sul fund-raising.

Riguardo alla formazione, Salvatore Lo Tufo di Ivrea lamenta nella sua ACC una scarsa attenzione per la formazione spirituale e plaude al progetto di Floris, il quale ribadisce che la formazione deve essere sempre globale, e che è necessario formare i nostri Confratelli ad una spiritualità incarnata nella vocazione vincenziana.

Per quanto riguarda poi l'impegno nel sociale, Orlandi ricorda quanto sia importante imparare a gestire i Bandi di concorso per ottenere i finanziamenti: infatti, se può sembrare facile preparare un progetto, non lo è altrettanto metterlo in atto quando si è vinto il bando. Monica Galdo è d'accordo, e ritiene che l'avvio dell'iniziativa e la rendicontazione siano le fasi più delicate.

Orlandi poi propone che la FN si iscriva al Registro nazionale delle associazioni che si occupano di immigrazione, perché al momento, in mancanza di questo, le ACC non possono partecipare a Bandi di concorso in tale ambito. Nodari acconsente senza indugi, dal momento che circa il 65 % delle persone assistite dalla SV sono extracomunitarie.

Arturo Castellani di Aosta interviene invece sul Servizio civile, ritenendo prematuro l'accreditamento della SV, soprattutto per l'attuale complessità burocratica richiesta per gestire il personale che viene poi assegnato. Galdo concorda sulla difficoltà, ma ribadisce la volontà di approfondire l'argomento per capire se in futuro lo si potrà fare.

Camillo Biondo di Siracusa propone alle ACC di realizzare un Bilancio sociale da rendere pubblico, come strumento di divulgazione verso l'esterno. Risponde Luca Stefanini, ritenendo che il Bilancio sociale possa essere il traguardo di un lungo cammino che la SV ha appena intrapreso ed i cui primi passi consistono nella corretta compilazione dei documenti interni già esistenti, come ad esempio il Rendiconto.

Jolanda Poisetti di Piacenza fa riferimento alla Legge nazionale 328 che sancisce l'integrazione del Volontariato all'interno dell'offerta dei servizi di accoglienza e chiede che la SV prenda posizione affinché tale legge venga applicata, e che si assicuri così solidarietà e sussidiarietà nei Comuni. Galdo comunica che in realtà tale legge in alcune zone ha trovato applicazione, e ricorda l'importanza di essere presenti ai Tavoli di concertazione di zona, per farsi conoscere e instaurare buoni rapporti con le Istituzioni.

Riguardo alla comunicazione, Lo Tufo suggerisce di utilizzare un'area riservata del sito internet come spazio dove le ACC possano scambiarsi le informazioni pratiche su iniziative poste in essere, ma Gaspare Di Maria, riferendosi al suo intervento di presentazione della macroarea, ribadisce che prima è necessario far maturare nei Presidenti di ACC l'idea di "mettersi in rete", dopodiché si possono studiare i dettagli tecnici.

Anche Biondo gradirebbe un sito di tipo "dinamico", dove ogni Consiglio o Coordinamento possa divulgare le proprie iniziative. Ma la Presidente dubita che le ACC possano mandare notizie con assiduità al sito della FN quando hanno difficoltà a tenere aggiornati i siti propri. Ritiene tuttavia che per la gestione di un'area di questo tipo si potrebbe incaricare un giovane neo-Vincenziano.

Per quanto riguarda gli strumenti informativi, Orlandi propone di preparare del materiale da portare e lasciare quando si va a promuovere l'attività vincenziana: recentemente avrebbe avuto necessità di strumenti per promuovere le Conferenze-famiglia. Risponde Maurizio Ceste suggerendo di utilizzare il recente opuscolo generico sulla SV preparato dall'Agenzia Testa, tuttavia concorda sulla necessità di prepararne uno anche espressamente per le Conferenze-famiglia.

Biondo chiede chiarimenti sul materiale informativo che si desidera censire. Floris risponde ricordando che la SV negli ultimi anni ha prodotto tanti sussidi formativi, alcuni dei quali di notevole spessore e validità, pertanto la FN intende analizzare questo materiale già esistente prima di prepararne altro, per vedere se qualche strumento può essere riproposto, dopo un eventuale aggiornamento.

Orlandi lamenta poi la mancanza di linee politico-sociali da parte della FN: ritiene indispensabile che la SV discuta su alcuni temi, in modo da ricavarne una posizione da difendere nei confronti dell'opinione pubblica. Risponde Floris ricordando che già in passato era stato notato che spesso non esiste un'opinione comune a tutti i Confratelli su determinate tematiche di attualità, pertanto la SV non può esporsi in tal modo, perché il Presidente o chi in quel momento voglia esplicitare l'opinione vincenziana, non ha una rappresentatività "consapevole" di tale idea. Ritiene tuttavia necessario proseguire un cammino di maturazione verso un impegno socio-politico come impegno per il bene comune, come detto dal Papa nella *Caritas in veritate*, in cui si sancisce che i criteri dell'agire morale e sociale sono la giustizia e il bene comune, e noi non possiamo starne al di fuori, ed in questo impegno siamo al di sopra delle scelte partitiche.

Marco Delvecchio, delegato dell'ACC di Milano, lamenta la mancanza di azioni preventive rivolte alle persone a rischio di povertà. Floris risponde ricordando che nelle Campagne nazionali già da alcuni anni la SV si sta occupando della prevenzione di alcune tipologie di povertà, come l'analfabetismo, la diversità, ecc.

La Presidente sottopone a votazione le Linee di indirizzo della FN: si approva all'unanimità.

4) *Rivista Nazionale*

Claudia Nodari ringrazia Marco Bersani per i 14 anni di lavoro a capo del nostro periodico.

Bersani ringrazia a sua volta e ricorda di aver accettato l'incarico di Direttore responsabile in contemporanea con la Presidenza nazionale, convinto come lo è tuttora che la Rivista sia uno strumento basilare per l'associazione. Confessa di essersi poi sentito più volte solo, perché vedeva gli altri Confratelli apatici alle sue sollecitazioni. Poi il periodico si è evoluto, perché le problematiche sono cambiate. Ora lo affida alla nuova Redazione, sperando che possa interpretare sempre meglio i valori della SV adeguandoli alle nuove povertà, e saluta l'Assemblea ribadendo che *la Rivista è la bandiera dei Vincenziani*, quindi bisogna apprezzarla e farla conoscere.

L'Assemblea risponde con un applauso caloroso.

Gaspare Di Maria presenta il Caporedattore Laura Bosio, giornalista professionista e Vincenziana di Cremona. Insieme descrivono il nuovo progetto editoriale del periodico, specificando i presupposti iniziali:

- coinvolgere più persone nella gestione della Rivista
- strutturare il periodico in moduli ampliabili a seconda delle necessità e rubriche fisse, al fine di consentire una certa flessibilità nella gestione dei contenuti, pur mantenendo alcune sezioni in tutti i numeri
- non utilizzare personale esterno retribuito
- focalizzare i contenuti su aspetti sociali e vincenziani, limitando gli articoli di cultura generale, in modo da farne più un organo associativo che una rivista culturale

Sarà suddiviso in quattro moduli principali:

1. editoriale e rubriche sulla conoscenza e l'approccio a vecchie e nuove povertà
2. inserto centrale (staccabile) di approfondimento delle tematiche relative al carisma e all'identità vincenziana
3. notizie dalle realtà della SV in Italia
4. modulo "di servizio" per fornire un supporto di informazione e tecnico

Verrà lasciato quindi ampio spazio al tema della povertà, mediante analisi e approfondimenti; nell'inserto centrale ci sarà spazio per la formazione spirituale, mentre rimarranno immutate le pagine dedicate ai giovani, gestite da loro, e quelle dedicate alle regioni, nella speranza che queste ultime siano utilizzate come "luogo" dove scambiarsi idee, opinioni, notizie.

Nei prossimi numeri si ripercorrerà anche il cammino pluriennale che ha portato alla stesura dello Statuto, ed infine una parte sarà dedicata a pubblicizzare gli eventi organizzati nelle singole realtà.

Per quanto riguarda i ruoli ed i compiti, Claudia Nodari sarà il Direttore responsabile, Laura Bosio, Alessandro Floris, Riccardo Manca e PierCarlo Merlone costituiranno il Comitato di Redazione, poi si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di persone. Tutti costoro sono già al lavoro per preparare il primo numero, che dovrebbe uscire a gennaio.

Seguono alcuni interventi:

- Alessandro Floris specifica che l'inserto centrale è stato pensato specificatamente come strumento di formazione, su pagine facilmente staccabili per utilizzarle separatamente; mentre le pagine dedicate ai giovani avranno un taglio diverso da quello attuale, perché non vi si riporteranno solamente le iniziative, ma si tratteranno anche le problematiche giovanili, con l'intendimento di stimolare la conoscenza di questa parte della SV.
- Maurizio Ceste preferirebbe che non ci si dilungasse troppo a ripercorrere le fasi di preparazione dello Statuto, per lasciare piuttosto uno spazio maggiore a divulgare l'attività delle conferenze.
- Luca Stefanini raccomanda alla Redazione l'elasticità nella ripartizione degli spazi, ricordando che la Rivista deve essere un "camaleonte" che segue la realtà e non una scatola in cui la realtà deve entrare.
- Di Maria intenderebbe in seguito inserire anche delle notizie sulla SV nel mondo, perché molti Confratelli non la conoscono
- Bersani suggerisce di parlare anche della Famiglia vincenziana.
- Anna Fusi di Varese ricorda di aver spesso preso spunti dagli Editoriali, ed augura alla nuova Redazione di essere un punto di riferimento per tutte le Conferenze e tutti i Consigli.

Non è ancora risolto invece il problema dei costi di spedizione. Dal mese di aprile sono state revocate le agevolazioni per le associazioni no-profit, successivamente sembrava che il Governo dovesse ritornare sulle sue decisioni e rimborsare quanto è stato versato in eccesso, ma al momento non è ancora successo nulla. Nella sostanza, nel 2010 la FN ha speso € 14.500 in più per spedire la Rivista, incassando invece per gli abbonamenti la stessa cifra degli anni precedenti. È stato necessario pertanto accorpare i numeri di settembre/ottobre e novembre/dicembre, ma non si intenderebbe replicare questo provvedimento, che è stato preso in una situazione di emergenza. La GE ha provato anche a cercare degli sponsor ma, oltre alla difficoltà di reperirli a metà anno, risulta difficile perché la tiratura del nostro periodico non è sufficiente per attirare le aziende.

Bersani legge quindi un comunicato dell'USPI nel quale si annuncia una probabile prossima approvazione del decreto che assegna il contributo, con decorrenza retroattiva dal mese di settembre.

Per quanto riguarda il nuovo progetto editoriale, Massimiliano Orlandi suggerisce di individuare un momento di verifica. Stefanini ricorda che l'organo competente per la verifica è il CD¹¹, pertanto se ne parlerà il prossimo mese di novembre. Nel frattempo si chiede alle ACC di collaborare con la Redazione, mandando contributi ed eventuali critiche costruttive, che possano servire per migliorarla.

5) *Campagna Nazionale – Concorso scolastico*

Quest'anno non si è svolta la Giornata nazionale, per una concomitanza con il Convegno organizzato a Roma dalla Famiglia Vincenziana a chiusura dell'Anno giubilare vincenziano. Si vorrebbe però continuare a mantenere viva l'attenzione sull'iniziativa propagandistica della SV attraverso delle manifestazioni locali e, per riprendere in parte l'iniziativa di alcuni anni fa quando sono stati realizzati 10 convegni in contemporanea: Gaspare Di Maria propone di creare dei momenti itineranti sulle diversità in varie parti d'Italia, con un filo conduttore comune, in modo che la SV italiana, pur rispettando le specificità, racconti le diversità d'Italia. Si potrebbe iniziare a Roma nel prossimo mese di marzo, per proseguire con altre iniziative in altre parti d'Italia, che non devono obbligatoriamente essere diverse tra loro, ma lasciare libero spazio alla creatività e concludersi nella Capitale con un'altra iniziativa a marzo 2012.

Si chiede di provare a riflettere ed entro fine anno mandare il proprio progetto per provare a stendere un calendario unico.

Si penserà poi di far realizzare allo Studio Testa un "testimone" fisico da far passare da un'ACC all'altra.

L'ACC di Ivrea ha già programmato l'iniziativa "A carnevale ogni diversità vale", che sarà inserita nel programma del celebre Carnevale eporediese: sono previsti giochi per i bambini in diverse piazze, che saranno finanziati dal Centro servizi.

Anna Fusi auspica il ripristino della Giornata nazionale, perché è un momento di unità ricordato anche dal Papa.

Per quanto riguarda il Concorso scolastico, è stato preparato il Bando già da tempo, ed è attualmente al Ministero della Pubblica Istruzione in attesa della firma. Appena arriverà l'autorizzazione alla sua diffusione, se ne darà notizia.

Si ribadisce intanto l'importanza di continuare ad andare nelle scuole, per mantenere vivo il rapporto con i giovani e gli insegnanti.

6) *Settore Giovanile*

Manuela Orlandi ringrazia i Presidenti di ACC che hanno risposto all'appello di portare all'Assemblea un giovane del loro Consiglio, permettendo così ai Delegati nazionali di conoscere i giovani vincenziani che vivono nelle regioni sprovviste di Delegato regionale. Ribadisce inoltre la propria disponibilità ad andare in loco per partecipare agli incontri e propagandare l'attività giovanile.

Al CNG che si è riunito in questi giorni è stato presentato l'opuscolo pubblicitario creato dall'Agenzia *Armando Testa*: ai giovani è piaciuto molto perché appare accattivante.

Si relaziona poi sulle iniziative dell'estate:

□ Campo Ozanam

Si è svolto dal 25 luglio al 1° agosto a Castelletto di Brenzone (VR) sul tema *Di... verso l'altro*: hanno partecipato circa 50 persone. Le relazioni sui vari tipi di diversità sono state apprezzate ed hanno scatenato un grande dibattito; anche gli altri momenti dell'incontro sono stati molto partecipati, come si evince nel video preparato dai ragazzi di Napoli – Sant'Antimo, che viene proiettato in sala.

Manuela ringrazia ancora le ACC che hanno inviato un sostegno economico, che ha permesso di far partecipare al Campo i ragazzi di famiglie in difficoltà.

□ Missione in Albania

Si è svolta dal 1° al 15 agosto con 12 partecipanti tra cui una coppia di adulti di Pontedera. È stato fatto il consueto servizio di animazione a più di 100 persone. Quest'anno era nuovamente presente un sacerdote, padre Francesco Gonella, e ciò è stato molto apprezzato dai ragazzi. È stato possibile coprire le spese e lasciare un'offerta grazie ai contributi di alcune ACC, alcune Parrocchie e quest'anno anche di un'offerta prevenuta tramite l'EM.

Gianfranco Rufino presenta le iniziative prossime.

□ Preghiera di Avvento

Anche quest'anno è stata preparata, ed è stata inserita in cartellina. È un momento di comunione in preparazione al Natale che viene molto gradito: è adattabile per funzioni "prenatalizie" o semplicemente per una preghiera durante una riunione. Anche Claudia Nodari ne raccomanda l'utilizzo, come momento di condivisione

¹¹ Comitato Direttivo

- ❑ Natale insieme
Si svolgerà dal 26 al 30 dicembre ad Imola, dal titolo *Liberi di legarci*. È un momento di formazione e di condivisione pensato sia per i giovani delle diverse fasce di età sia per le famiglie. Come sempre si invita a diffondere l'iniziativa.
- ❑ Campo Ozanam
Si svolgerà a Quarto S. Elena (CA) dal 25 al 31 luglio sul tema *La solitudine*: si svilupperà questo problema sempre attuale che recentemente tra i giovani sta avendo un notevole sviluppo con la diffusione delle nuove comunicazioni tecnologiche, che hanno impoverito i rapporti sociali; si intende proporre l'amore come antidoto alla solitudine.
Anche in questo caso, come è consuetudine, si invitano gli adulti a partecipare per un interessante scambio di idee.
- ❑ Missione in Albania
Anche quest'anno sarà accompagnata da padre Gonella, si svolgerà dal 31 luglio al 10 agosto, preceduta come sempre da tre incontri di preparazione, obbligatori per i partecipanti, nei quali si illustrerà la situazione albanese, il senso della "missione" e si cercherà di fare reciproca conoscenza.
Il costo sarà sempre di € 250, anche se insufficiente a coprire le spese; le prenotazioni si ricevono fino a metà aprile.
- ❑ Festa dei giovani vincenziani
Nei giorni precedenti le Giornate Mondiali della Gioventù, che si svolgeranno a Madrid dal 16 al 21 agosto 2011, la Famiglia vincenziana internazionale ha pensato di organizzare un incontro per i giovani vincenziani di tutto il mondo. L'appuntamento è quindi per i giorni 12-15 agosto, il costo è di € 70 (escluso il viaggio), e le prenotazioni si ricevono fino al 1° aprile. Per chi lo desidera, c'è poi la possibilità di partecipare alle Giornate Mondiali della Gioventù con la Famiglia Vincenziana.
- ❑ I Delegati stanno preparando un progetto formativo per i giovani del post-cresima: si tratta di un cammino di tre anni, che viene proposto ai ragazzi quattordicenni. Sono stati individuati dei gruppi-pilota per testare l'iniziativa, a Monza, Milano e Acireale.

Seguono alcuni interventi

Davide Giunta di Enna, chiede se esiste un progetto formativo per i ragazzi più adolescenti. Manuela risponde negativamente, ma è previsto invece nei percorsi formativi differenziati ideati da Alessandro Floris, che spiega che sarà avviata una sperimentazione di un cammino per giovani dai 18 anni in avanti nell'ACC di Reggio Calabria.

Antonio Liberale di Avellino chiede l'intervento dei Delegati per incontrare un gruppo giovanile che potrebbe creare una Conferenza.

Anna Fusi comunica che la Delegata regionale della Lombardia ha convinto un gruppo di ragazzi di Induno Olona a partecipare agli incontri giovanili nazionali, ma l'ACC non può coprire le spese di tutti. Manuela assicura l'intervento del CNG, anche se fa presente che si chiede sempre ad ogni partecipante di pagare almeno una parte della quota, come segno di corresponsabilità. Gianfranco Rufino ricorda che ai giovani che parteciperanno sia al Campo Ozanam sia alla Missione in Albania, il CNG provvede a pagare la quota del Campo Ozanam.

Arriva la disponibilità ad ospitare un prossimo Campo Ozanam sia dalla Conferenza di Gangi (ACC di Termini Imerese) sia dalla Conferenza di Aci S. Antonio (ACC di Acireale).

Marco Betemps suggerisce di invitare anche i giovani dei GVV e della Gioventù vincenziana mariana sia al Campo Ozanam sia alla Missione in Albania.

Prima di concludere il loro intervento, Gianfranco Rufino comunica che a fine gennaio l'Assistente spirituale dei giovani, Padre Giuseppe Turati, sarà costretto a lasciare il CNG¹², a causa di un nuovo incarico che non gli lascerà sufficiente tempo libero per partecipare agli incontri nazionali. Tutta l'Assemblea lo ringrazia calorosamente per la sua opera con i giovani vincenziani; Padre Turati ringrazia a sua volta per i 6 anni passati insieme, e lascia come saluto l'invito a guardare avanti e ad investire in entusiasmo ed inventiva.

Padre Bergesio partecipa al saluto a Padre Turati, ricordando che non gli si dà l'addio, perché rimarrà sempre con noi nella preghiera.

7) Rendiconti

Laura Ponzone riprende l'argomento dei Rendiconti delle ACC che, come preannunciato al punto 2 dell'O.d.G., rientra tra le priorità della FN, inserita nella Macroarea 1 delle Linee di indirizzo.

¹² Comitato Nazionale Giovani

Si rende noto che al 19 novembre non erano ancora pervenuti i Rendiconti di 11 ACC su 89, e precisamente Capri, Catania, Fabriano, Ferrara, Jesi-Senigallia-Ancona, Livorno-Grosseto, Pavia, Pisa, Rimini, Trento, Trieste, nonostante si dovessero compilare in primavera.

Considerando in modo specifico la parte finanziaria, dall'esame dei 78 Rendiconti pervenuti emerge che solo 21 sono stati compilati in modo corretto (pari al 25%), e precisamente Acireale, Agrigento, Asti, Caltagirone, Cremona, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Massa Carrara-Pontremoli, Monza, Novara, Roma, Torino, Trieste lingua slovena, Varese, Vercelli, Vicenza, Vittoria.

Si ricorda che una corretta compilazione permette non solo di fornire un'idea chiara dei dati numerici dell'attività di Conferenze e Consigli, ma anche di mettersi al sicuro nel caso di verifiche fiscali.

Sono stati riscontrati alcuni errori più comuni, che evidenziano una scarsa chiarezza o del modulo o delle istruzioni di compilazione, in particolare nella registrazione dei passaggi di denaro tra Conferenze ed ACC sia per le quote associative sia per i contributi dati dall'ACC alle Conferenze o viceversa; inoltre molte volte alla fine il Bilancio non quadra, cioè l'*Avanzo/disavanzo di gestione* non coincide con i totali del *Riepilogo disponibilità finanziarie*. Si evince tuttavia che molte volte gli errori non dipendono dall'ACC, ma dalle Conferenze che a loro volta consegnano Rendiconti incompleti o scorretti, forse perché alcune di loro non registrano i movimenti di denaro in modo preciso.

Nella serata del sabato c'è stato un incontro tra alcuni membri della GE ed alcuni Confratelli che, avendo compilato correttamente il loro Rendiconto, si vuole coinvolgere per procedere nel sostegno a coloro che invece hanno avuto difficoltà, e precisamente: Ernesto De Rocchis, Presidente dell'ACC di Mantova, Roberto Capellini, Presidente dell'ACC di Monza, Ferruccio Ferracina, Tesoriere dell'ACC di Vicenza, Antonio Scandura, Tesoriere dell'ACC di Acireale, Fernando Mazzoni, Presidente dell'ACC di Massa Carrara-Pontremoli, Maria Antonelli, Tesoriere dell'ACC di Roma. È emerso che alcune di queste persone hanno affrontato con successo il problema delle Conferenze che non compilano bene i Rendiconti, elaborando strategie diverse, che però hanno come denominatore comune l'idea di farsi dare periodicamente i dati sui movimenti di cassa dalle Conferenze e di registrarli presso l'ACC così da essere in grado di controllare a fine anno i Bilanci delle Conferenze e quindi poter compilare quello dell'ACC.

Quindi il Rendiconto di una Conferenza si compila bene se si tiene bene il Libro cassa, poi il Rendiconto dell'ACC si compila bene se si riesce ad avere i Rendiconti delle Conferenze compilati correttamente.

La FN intende fornire un supporto per aiutare i Tesorieri in difficoltà: le ACC che non hanno compilato correttamente il modulo saranno contattate, secondo la seguente ripartizione:

Piemonte → Laura Ponzone e Maurizio Ceste

Lombardia → Roberto Capellini, coadiuvato da Ernesto De Rocchis e Maurizio Ceste

Triveneto → Ferruccio Ferracina e Maurizio Ceste

Liguria → Laura Ponzone

Toscana → Fernando Mazzoni

Emilia-Romagna e Abruzzo-Molise → Luca Stefanini

Marche, Campania, ACC di Terni → Leonardo Semplici

ACC Foraneo Lazio → Maria Antonelli

Sicilia e ACC di Reggio Calabria → Antonio Scandura

Si spera l'anno prossimo di ricevere un maggior numero di Rendiconti corretti.

Anticipiamo che nei moduli per il prossimo anno ci saranno poche novità:

- nei moduli delle Conferenze, tra i dati dei Confratelli viene richiesto anche il titolo di studio, nelle tipologie di povertà è stata aggiunta la categoria dei "separati" comparirà inoltre una casella dove indicare il numero delle persone uscite dallo stato di povertà.
- nei moduli delle ACC, verrà aggiunta una voce nelle Entrate per registrare i soldi pervenuti con il Contributo del 5 per mille, mentre non sarà aggiunta l'analoga voce nelle Uscite, perché sarà da indicare a seconda dell'impiego di tale somma, tuttavia si aggiungerà una scheda per specificare meglio l'utilizzo, e ciò sarà utile per fornire poi la Rendicontazione all'Agenzia delle entrate, inoltre verrà aggiunta una voce nelle Uscite per registrare le imposte sugli immobili, che vengono pagate da coloro che li possiedono.

Seguono alcuni interventi.

Viene richiesto di rispedire al mittente i Rendiconti contenenti errori: ciò sarà fatto dal prossimo anno.

Si chiede una quantificazione monetaria delle uscite per assistenza, ma questo dato non è ancora disponibile perché non siamo in possesso di tutti i Rendiconti.

Claudia Nodari comunica che, quando un'ACC riceve il Contributo del 5 per mille per il terzo anno, deve presentare un'apposita rendicontazione all'Agenzia delle entrate, quindi è indispensabile tenere correttamente le registrazioni contabili.

Si chiede se la scheda che sarà allegata al Rendiconto non potrà essere predisposta come quella da mandare all'Agenzia delle entrate: Leonardo Semplici specifica che l'Agenzia delle entrate non ha ancora pubblicato il modulo per la rendicontazione, ed appena sarà disponibile, la FN lo invierà alle ACC.

Irene Natali di Carpi comunica che la Provincia di Modena sta effettuando dei controlli a campione sui Bilanci delle associazioni per vedere se continuano ad avere i requisiti per rimanere iscritti all'Albo del Volontariato.

Semplici comunica poi che il Ministero del lavoro sta predisponendo dei questionari da mandare alle associazioni: non sono molto difficili da compilare, tuttavia si dichiara disponibile a fornire delucidazioni a chi dovesse averne bisogno.

Ernesto Gorga di Bari presenta il caso di una Conferenza che presta servizio in un ospedale e che alcuni anni fa (prima della pubblicazione del nuovo Statuto) è stata obbligata ad iscriversi al Registro delle ONLUS per continuare ad operare, e tale atto è stato fatto utilizzando il Codice Fiscale dell'allora CC¹³ di Bari: tale Codice Fiscale successivamente è stato chiuso. Chiede se ha senso comprendere il Bilancio di tale Conferenza nel Bilancio consolidato dell'ACC di Bari, visto che è quasi un'Associazione separata.

Il Tesoriere punta la sua attenzione soprattutto sull'utilizzo del Codice Fiscale: suggerisce prima di tutto a Gorga di andare all'A.S.L. a comunicare la variazione di Codice Fiscale non appena l'ACC di Bari-Castellaneta avrà formalizzato l'iscrizione all'Albo del volontariato; inoltre è bene pretendere che la Conferenza chieda l'autorizzazione preventiva prima di usare il Codice Fiscale, perché il responsabile di qualsiasi operazione è il Presidente dell'ACC.

Davide Giunta chiede delucidazioni sulle agevolazioni sull'IVA previste dalla Legge quadro del volontariato. Semplici risponde che siccome le Associazioni come la nostra non applicano l'IVA nei servizi che offrono, non la possono portare in detrazione sui costi: è allo studio però un provvedimento per avere qualche agevolazione sui costi.

Rosario Russo di Acireale, in riferimento al questionario che dovrebbe arrivare dal Ministero del lavoro, chiede se non ci si può esimere dalla compilazione: Semplici risponde che è un questionario di tipo conoscitivo, quando sarà pubblicato si verificherà se lo si potrà compilare parzialmente, comunque è buona norma rispondere sempre alle richieste di questo tipo.

8) Comunicazioni Responsabili di Settore

□ Settore Solidarietà-gemellaggi

Annunziata Bagarella relaziona sulle varie iniziative in essere a favore dei paesi più disagiati.

▪ *Le adozioni a distanza*, che quest'anno sono aumentate di un centinaio, nonostante la crisi economica.

L'aiuto della SV è sempre costante e permette di studiare e di vivere in modo più dignitoso a molti bambini che altrimenti non potrebbero.

▪ I *gemellaggi* con le Conferenze, esistono già con gruppi di Brasile, Bolivia, Camerun, Ghana, Israele, India, Mozambico, Ruanda, Sierra Leone, Sudan, Uganda, Uruguay; poi si aiutano alcune Conferenze di Egitto, Turchia e Perù.

Le Conferenze necessitano di poco, quindi anche un piccolo aiuto è molto per chi non ha nulla.

▪ C'è la possibilità di aderire a dei *progetti*, come ad esempio alla costruzione di un pozzo per l'acqua in Congo, per il quale necessitano solamente € 5.000, ed in quel modo si allevia notevolmente la vita di molte persone.

▪ Per quanto riguarda le *spedizioni*, il Ministero non ha più dato contributi per spedire i container, pertanto sono notevolmente diminuite, tuttavia per il lavoro intenso fatto in passato arrivano ancora oggi ringraziamenti.

Si ringrazia ancora tutti i Confratelli e i benefattori per quanto è stato fatto in questi anni.

□ Settore Carceri e devianza

Claudio Messina ribadisce la situazione di gravissima sofferenza delle carceri italiane, soprattutto per il sovraffollamento: di tanto in tanto le amministrazioni prendono qualche provvedimento per alleggerirle, ma sono di poco conto. La SV non può far altro che continuare a far sentire la propria voce.

Il 7 e 8 ottobre a Cagliari si è svolta la cerimonia di premiazione del *Premio Castelli*: è stata come al solito molto bella; in concomitanza è stato realizzato un Convegno per gli Operatori carcerari.

□ Partecipazione della SV ai tavoli di consultazione

Relaziona Maria Pia Montiferrari.

Come è stato detto nella Macroarea 4, la SV deve lavorare in rete, perché ormai le povertà vanno al di là di ciò che ognuno di noi può fare, e ciò avviene nella ConVol (di cui è stato inserito un pieghevole in cartellina), composta da 16 associazioni di volontariato, con le quali tutte le ACC sono invitate a collaborare. Con la ConVol sono già stati fatti alcuni comunicati stampa, l'ultimo dei quali è stato quello per protestare contro lo scandalo del tetto posto per il contributo del 5 per mille. A tal proposito, si consiglia a tutte le ACC di farne uno analogo, e di darne notizia alla FN, cosicché si faccia sentire una voce ancora più forte. Un'altra protesta è stata formalizzata contro il progetto di legge che prevedeva l'inserimento di tante associazioni, tra

cui anche le Comunità montane, tra quelle che possono fruire dei servizi e dei finanziamenti dei Centri di servizio. Come è già stato detto al punto 1 dell'O.d.G., di entrambe ce n'è una copia in cartellina.

La ConVol, attraverso l'Osservatorio nazionale del volontariato, sta organizzando l'*Anno europeo del volontariato*, che si terrà il prossimo anno, e si aprirà a Venezia con un Convegno sul tema della sussidiarietà.

Per delucidazioni sulla progettazione, si rimanda al fascicolo di Floris "Guida alla progettazione nel sociale", ribadendo che occorre abituarsi a lavorare bene per poter presentare qualche progetto.

Per quanto riguarda la *Fondazione per il sud*, Monica Galdo, insieme ad Antonio Gianfico, sta partecipando ad un corso per FQTS (Formazione Quadri Terzo Settore), ed intende preparare un progetto, in compartecipazione con un'altra associazione di volontariato, che interessi Campania e Puglia.

□ Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali

Marco Bersani riferisce che è stato completato il censimento, e servirà per creare un database utile per lavorare in rete con le altre organizzazioni di volontariato. Il documento è stato presentato alla CEI, successivamente verrà stampato.

□ Famiglia vincenziana

Marco Bersani ha partecipato ad un incontro nel quale è stato commentato il recente Convegno di fine settembre a chiusura dell'Anno Vincenziano: economicamente si è chiuso con un passivo, che è stato coperto con un residuo attivo del precedente Convegno.

Il film *Monsieur Vincent* è stato rieditato dalla *S. Paolo film* e sarà presto in vendita.

9) Opere Speciali

Sempre nell'ottica di analizzare la situazione della SV italiana, Antonio Gianfico, collaboratore della GE per le OS, aveva inviato ai CR ed alla Presidente della FR Lombardia un questionario di richiesta di informazioni per avere un'idea più precisa di quali siano le OS presenti in Italia, e soprattutto di quelle che hanno uno Statuto proprio e la cui contabilità non compare nei Rendiconti delle ACC.

Purtroppo non tutti i CR hanno compilato il questionario, ed alcuni lo hanno compilato parzialmente: ciò è stato notato facendo un confronto tra le OS come risultano dai Rendiconti e quelle come risultano dai questionari. Inoltre molte OS con Statuto proprio a cui era stato richiesto di inviarlo, non lo hanno fatto. A tal proposito, i Coordinatori regionali sono stati sollecitati affinché collaborino per completare la rilevazione con le informazioni mancanti. Si spera di riuscire a completare l'indagine e di poter presentare la situazione completa alla prossima Assemblea di marzo 2011.

Oltre allo scopo conoscitivo, si voleva puntare l'attenzione in particolar modo sulle OS con Statuto specifico ma ispirate alla SV, per verificare se veramente possono essere considerate opere "vincenziane" o se sono diventate delle piccole imprese.

È opinione diffusa che occorre chiarire che cosa bisogna intendere per "Opera speciale": attualmente in SV si definisce così qualsiasi Conferenza che svolga un servizio diverso dalla visita domiciliare; tuttavia esistono normative specifiche che occorre seguire.

Gianfico ricorda che le OS sono l'espressione più avanzata dell'impegno della SV nel sociale; inoltre potrebbero usufruire dell'opera dei volontari del servizio civile.

Si spera quindi di completare la rilevazione, ed a tale scopo si invierà nuovamente il questionario alle ACC di Emilia-Romagna, Veneto-Trentino e Friuli-Venezia Giulia, perché i rispettivi CR non li hanno trasmessi.

Gianfico è a disposizione per informazioni, preferibilmente tramite e-mail, all'indirizzo antoniogianfico@libero.it.

Seguono due richieste di chiarimenti:

- Nicolò Testa di Termini Imerese chiede se due Confratelli che prestano servizio in carcere costituiscono un'OS, ma la risposta è negativa perché queste persone partecipano singolarmente secondo un progetto dell'ACC: sarebbe un'OS se l'intera Conferenza dei due Confratelli si occupasse di aiuto ai carcerati.
- Ernesto Gorga di Bari riceve conferma da quanto appena detto che la Conferenza che opera esclusivamente presso l'ospedale pediatrico con convenzione specifica può essere configurata come OS.

10) Calendario riunioni 2011

La prossima Assemblea ordinaria, nella quale si presenterà il Bilancio della FN si terrà a Roma – *Casa tra noi* il 19-20 marzo 2011.

11) Ente Morale

Claudia Nodari introduce l'argomento ricordando che l'Associazione La San Vincenzo, solitamente denominata "Ente Morale" è stata creata nel 1961 per intestare tutti gli immobili della SV, in quell'epoca in cui i CC non erano ONLUS e non potevano esserne intestatari diretti. È gestita da un Consiglio Direttivo composto da 9 membri di cui due di diritto (Presidente e Tesoriere della FN) ed altri 7 Consiglieri tutti Vincenziani, tranne due Revisori dei conti che però sono sempre stati vicini alla SV; i soci sono gli attuali Coordinatori regionali.

Con la variazione della struttura della SV, che ha dato anche alle ACC iscritte agli Albi del volontariato la possibilità di intestarsi gli immobili, si è pensato di modificare anche l'organizzazione dell'EM, pertanto si sta lavorando in tal senso, e precisamente:

- è stato parzialmente rinnovato il Consiglio Direttivo
- è in corso la revisione dello Statuto, per coinvolgere maggiormente tra i soci le ACC proprietarie di immobili
- si sta completando l'inventario degli immobili
- si sta stendendo l'elenco dei contratti di locazione
- si stanno controllando tutti gli atti di comodato tra ACC ed EM
- si sta cercando di individuare una forma di contribuzione diversa da quella attuale basata sulla percentuale del 4 % sulle vendite, prevedendo ad esempio un corrispettivo che le ACC proprietarie di immobili dovranno versare annualmente
- Massimo Fertonani ha dato disponibilità ad aiutare la GE per agevolare i contatti tra l'EM e le ACC .

Leonardo Semplici comunica che nell'immediato si rimedierà ai ritardi di riscossione delle imposte, di cui molti Presidenti di ACC si lamentano da tempo: nella prossima settimana arriveranno alle ACC le richieste di restituire le imposte relative alle annate 2008 e 2009, mentre dal 2011 le richieste saranno emesse con cadenza annuale.

Con la nuova struttura, le ACC potranno chiedere di intestare direttamente a loro gli immobili, tuttavia Semplici ricorda che l'EM è una ONLUS di fatto, pertanto gode della riduzione del 50 % sulle imposte, a differenza delle ACC che sono ONLUS di diritto perché iscritte ai Registri regionali, quindi lasciando gli immobili intestati all'EM si può usufruire di questa riduzione.

Massimiliano Orlandi spera che poche ACC chiedano di intestarsi direttamente gli immobili, perché è importante controllare la gestione delle proprietà, per assicurarsi che vengano utilizzate sempre a favore dei poveri: ciò è più facile se la gestione amministrativa è centralizzata.

Giuseppe Amato lamenta il disinteresse dell'EM per un immobile sito ad Adria che necessita di manutenzione, ma la Presidente risponde ricordando che l'EM è l'intestatario degli immobili, mentre i proprietari sono le ACC, che quindi devono occuparsi della gestione e della cura.

Leandro Casarosa di Pisa lamenta la difficoltà di mettersi in contatto con l'avv. Rho che presiede l'EM, in particolare riferendosi ad un immobile ricevuto 5 anni fa e di cui dice di non essere mai entrato in possesso. Inizia una discussione polemica tra Casarosa e Semplici, che si riferisce unicamente all'immobile pisano e pertanto proseguirà in privato.

12) *Varie ed eventuali*

Alluvione del Veneto

Intervengono i Presidenti delle due ACC che coprono i territori maggiormente colpiti dal disastro.

Nel territorio di Vicenza, Concetta Fogolari riferisce che è esondato il fiume Bacchiglione nel centro della città, arrecando molti danni ad abitazioni, scuole, edifici pubblici, ma ha provocato danni soprattutto fuori città, dove l'acqua ha sommerso completamente il primo piano di tutti gli edifici.

L'ACC ha dato un contributo immediato alle Conferenze che operano in quei paesi, oltre ad una somma di € 5.000 versata al Comitato di emergenza, che si è occupato dell'aiuto immediato alle famiglie affinché riescano a riprendere la vita normale il più presto possibile.

È da apprezzare la solidarietà dei Vicentini: nel giro di 7 giorni, grazie a più di 3000 volontari, la città è ritornata pulita, inoltre nei tre paesi maggiormente colpiti tutti gli sfollati sono stati ospitati presso parenti e amici, ciò significa che la gente ha bisogno di aiuto ma si dà da fare per ricostruire.

Insieme ad Annunziata Bagarella è stato lanciato un appello per raccogliere soldi, perché il cibo viene fornito gratuitamente dall'amministrazione, mentre alcune ditte hanno regalato beni necessari, come materiale scolastico o vestiti nuovi.

Per quanto riguarda il padovano, Galdino Sanguin riferisce che lo stesso fiume Bacchiglione ha colpito duramente non il centro città ma tre zone vicine alla città; il danno è stato limitato grazie alla presenza di canali per l'irrigazione forniti di chiuse, che sono state prontamente aperte: dove si è rotto l'argine del fiume, l'acqua ha raggiunto i 2,7-3 m di altezza, allagando pertanto tutto il piano terra degli edifici, nelle altre zone ha raggiunto 170-200 cm danneggiando le stanze a piano terra ugualmente.

Gli interventi sono stati immediati, ma la zona è molto ampia, quindi i ritardi ci sono stati.

La SV è intervenuta in collaborazione con le Caritas delle Parrocchie alluvionate: sono stati dati i soldi per le emergenze primarie, come ad esempio aggiungere i cuscini ai materassi forniti dall'Amministrazione. Grazie all'interessamento della FN, si sta provvedendo ora a dotare le famiglie degli elettrodomestici necessari, quali frigoriferi e lavatrici, mentre arriveranno presto i fornelli a gas.

Sono state danneggiate anche molte piccole industrie, che hanno dovuto bloccare la propria attività.

Come spesso accade, la solidarietà è arrivata molto presto e molto prima dell'aiuto delle Istituzioni.

Annunziata Bagarella riferisce alcuni numeri del danno: sono state colpite 5896 famiglie, 2500 sono state le persone sfollate, 1711 gli edifici danneggiati. È stato encomiabile l'aiuto portato da 1000 ex-immigrati ormai integrati nella comunità.

Andrea Gori di Prato chiede se ci sono stati interventi anche pubblici, visto che nelle immagini trasmesse si evidenziano quasi esclusivamente i volontari: Fogolari conferma che è intervenuta sia la Protezione civile sia l'Esercito, nella prima settimana dopo il disastro.

Claudia Nodari raccomanda a tutti di rispondere all'appello con la solita generosità.

L'Assemblea si chiude con le preghiere alle ore 12.55 della domenica.

La Presidente
Claudia Nodari

La Segretaria
Laura Ponzone

Materiale consegnato ai presenti:

- Linee di indirizzo programmatico → punto 2 dell'O.d.G.
- Studio di percorsi formativi → punto 2 dell'O.d.G.
- Azioni specifiche di promozione e sviluppo della S. Vincenzo → punto 2 dell'O.d.G.
- Nuovo fascicolo pubblicitario → punto 2 dell'O.d.G.
- Preghiera di Avvento → punto 6 dell'O.d.G.
- Pieghevole ConVol → punto 8 dell'O.d.G.
- Petizione e Comunicato stampa contro le modifiche alla Legge quadro del Volontariato → punto 8 dell'O.d.G.
- Comunicato stampa contro i tagli al 5 per mille → punto 8 dell'O.d.G.
- Indirizzario
- Manifesto del volontariato per l'Europa (a cura di CSVnet)